

Il 2 febbraio la Competition Commission of India (CCI) ha finalmente reso pubblica la notizia che nel 2018 ha ritenuto colpevoli di aver violato le disposizioni dell'India's Competition Act, partecipando ad attività di cartello nel 2011 e nel 2012, cinque produttori di pneumatici e l'associazione indiana dell'industria dei pneumatici. Tutti i protagonisti sono stati multati per le loro azioni.

Secondo l'ordine finale della CCI del 31 agosto 2018, Apollo Tyres Ltd., MRF Ltd., CEAT Ltd., JK Tyre and Industries Ltd., Birla Tyres Ltd., nonché l'organizzazione del settore Automotive Tyre Manufacturers Association (ATMA), hanno agito insieme per aumentare i prezzi dei pneumatici a tele incrociate aftermarket e per limitare e controllare la produzione e la fornitura di questi prodotti. Sebbene la CCI abbia emesso la sua ordinanza più di tre anni fa, MRF ha presentato una petizione all'Alta Corte di Madras affinché l'ordinanza fosse sigillata, decisione che è stata respinta il 6 gennaio 2022.

La CCI ha imposto sanzioni di Rs 4,26 miliardi (50 milioni di euro) ad Apollo Tyres, Rs 6,22 miliardi (73,5 milioni di euro) a MRF, Rs 2,52 miliardi (30 milioni) a Ceat, Rs 3,10 miliardi (36 milioni) a JK Tyre e Rs 1,78 miliardi (20 milioni) a Birla e ha emesso un ordine di cessazione e rinuncia per ciascun produttore di pneumatici. Ha multato l'ATMA Rs 840 milioni (10 milioni) e ha ordinato all'associazione di disimpegnarsi e dissociarsi dalla raccolta dei prezzi all'ingrosso e al dettaglio attraverso le società di pneumatici membri o altro.

La CCI segnala inoltre che "alcuni soggetti delle predette società di pneumatici e di ATMA" sono stati ritenuti responsabili per comportamenti anticoncorrenziali delle rispettive società o associazioni.

© riproduzione riservata pubblicato il 7 / 02 / 2022